

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

355° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 31 LUGLIO 1989

INDICE

Commissioni permanenti

5 ^a - Bilancio	Pag.	3
---------------------------------	------	---

CONVOCAZIONI	Pag.	9
--------------------	------	---

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 31 LUGLIO 1989

133^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

Intervengono i Ministri del tesoro Carli, del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino e delle finanze Formica, nonché il Sottosegretario di Stato per il tesoro Rubbi.

La seduta inizia alle ore 16,15.

AFFARI ASSEGNATI

Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2)

Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2-bis)

(Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento e rinvio)

Introduce l'esame dei documenti in titolo il presidente Andreatta, il quale, dopo aver rivolto parole di benvenuto ai Ministri presenti, ricorda l'approfondimento che le due Commissioni bilancio della Camera e del Senato hanno condotto in ordine al Documento mediante un'apposita indagine conoscitiva e fa presente, tra l'altro, come i provvedimenti collegati debbano essere ben specificati, dal momento che questo è uno dei significati più pregnanti della legge n. 362 del 1988. Ricorda infine i calendari predisposti dalle due Conferenze dei Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera in ordine all'esame dei Documenti in questione.

Ha quindi la parola il Ministro del tesoro.

Il ministro Carli ricorda anzitutto che la nota di aggiornamento è stata redatta in tempo limitato, il che quindi significa che essa presenta degli inconvenienti, pur rispondendo comunque allo scopo di prospettare i mutamenti avvenuti dalla data di presentazione del Documento al presente. Nel merito, l'ISCO ha sottolineato che per il 1989 e per l'anno successivo è in atto un tendenziale degrado delle condizioni di equilibrio macro-economico del Paese: risultano più vive e temibili infatti le tensioni sul fronte dei prezzi, dei costi e dei conti con l'estero.

Nel ricordare le importanti riunioni internazionali che nel mese di luglio hanno affrontato temi macroeconomici, fa presente che in esse è emerso un crescente consenso sui rischi cui la presente congiuntura è esposta: pur essendo comune la soddisfazione per l'aumento della occupazione e per la forte spinta all'investimento, al tempo stesso è fonte di preoccupazione la crescita della domanda a tassi più alti dell'offerta, che è una situazione che si presenta con maggiore acutezza in alcuni Paesi, tra cui l'Italia. Le conseguenze di ciò si hanno sia sul lato delle quantità che su quello dei prezzi: per le prime infatti non solo si spinge la capacità sino ai massimi di utilizzazione possibile, ma soprattutto si importa di più peggiorando il saldo mercantile; per i prezzi, il mercato si incarica di ristabilire migliori equilibri di breve periodo che le vischiosità e le rigidità sia istituzionali sia dei meccanismi economici tendono a perpetuare nel più lungo termine con sacrificio della stabilità monetaria. A livello europeo è stato identificato nell'aggravamento dell'inflazione il pericolo maggiore, per il quale non si possono incolpare fattori esterni. Al riguardo i Governi ritengono necessari misure e segnali che evitino alle attuali previsioni che originano dalla domanda di interagire con i costi e così ingenerare un nuovo periodo inflazionistico, simile negli effetti, se non nelle cause, a quelli di cui si è sofferto negli anni 70.

Passando poi ad una breve disamina dei singoli Paesi, il ministro Carli fa presente che in Canada la decisione del Governo è stata quella di varare un piano per il riassorbimento del pubblico disavanzo in cinque anni, mentre in Giappone la preoccupazione per l'inflazione è molto forte; negli Stati Uniti, l'inflazione non dovrebbe accelerare, anche se impiegherà qualche tempo prima di invertire la rotta: la Riserva federale non ha deciso quale dei due pericoli - inflazione o recessione - sia incombente, anche se si pensa che lo sia maggiormente il secondo. Per quanto riguarda l'Europa, tre Paesi soffrono in modo particolare di una situazione inflazionistica: la Gran Bretagna, la Spagna e l'Italia. Per quanto riguarda il Regno Unito, il Governo ha deciso di far fronte alla situazione con l'uso dello strumento dei tassi dell'interesse, poco aiuto potendo fornire la politica fiscale, dato l'avanzo del bilancio di cassa, avanzo che ha permesso di effettuare rimborsi netti di debito pubblico e che non ha prodotto gli effetti previsti sulla domanda, in quanto più che bilanciato da una politica monetaria espansiva. Per quanto riguarda la Spagna, i forti afflussi di capitali stanno facendo impennare il cambio, il che ha consigliato provvedimenti volti a ridurre l'afflusso di capitali a breve.

Prima di passare all'esame del caso italiano, il ministro Carli si sofferma brevemente sulla situazione della Germania e della Francia, notando, per la prima, che sono in atto sforzi ad opera della politica monetaria per provocare un rafforzamento del marco e, per la seconda, che essa è riuscita a mantenere il proprio differenziale d'inflazione immutato rispetto alla Germania anche mediante un'attenta sorveglianza dei costi salariali interni.

Passando a soffermarsi sull'Italia, essa ha mantenuto un alto tasso di sviluppo della domanda interna e una buona composizione della medesima poichè investimenti ed esportazioni hanno continuato ad evolversi in maniera favorevole. D'altra parte, lo sviluppo eccezionalmente elevato degli impieghi bancari ha portato a maggiori difficoltà di finanziamento per il Tesoro. Le tensioni nell'offerta interna, la robustezza della domanda un certo aumento dei prezzi all'importazione, la trasformazione del sistema fiscale

con aumento delle aliquote dell'IVA e diminuzione della progressività dell'IRPEF sono tutti fattori che hanno creato le condizioni favorevoli al riaccendersi dell'ascesa dei prezzi dallo scorso autunno e hanno nutrito aspettative nella stessa direzione. Il costo della vita in termini tendenziali è salito in otto mesi dal 4,7 al 7 per cento. Poichè in Italia processi di traslazione sono ancora in corso o sono facilmente prevedibili sulla base delle scadenze soggetti a regolamentazione, occorre agire e con prontezza per tramutare la sensazione che la curva dell'inflazione sia vicina o molto vicina al suo picco in convinzione degli agenti economici e infine in realtà espressa dal mercato. Un'azione decisa può consentire di riportare il tasso tendenziale a fine anno al di sotto del 6 per cento. L'evoluzione tendenziale della domanda, data l'elasticità, comporterebbe un incremento delle importazioni dell'8 per cento nell'89 e del 6 in quello successivo.

Se tutte le ipotesi avanzate in tema di prezzi si verificheranno, è da attendersi che prevarrà un clima di minori attese inflazionistiche, che dovrebbe portare l'inflazione a decelerare sul finire dell'anno in corso rimanendo però su livelli inaccettabilmente elevati per un Paese che è parte dell'Europa, di un meccanismo di cambio inteso a mantenere una zona di stabilità, e che vuole essere artefice di un nuovo balzo in avanti nella costruzione europea. Numerosi fattori, non presenti nel passato, hanno accresciuto fortemente la quantità di capitali, soprattutto a breve termine, in grado di affluire in un Paese attraverso un positivo, anche se modesto, differenziale di interesse, con la conseguenza che ad un disavanzo nella partite correnti corrisponde un innalzamento delle riserve e un apprezzamento del cambio, contrariamente a quanto avveniva nel passato. Sarebbe fallace tuttavia il convincimento secondo cui i mercati siano pronti a sovvenire Paesi che abbiano superato alcuni livelli critici di indebitamento esterno o che non seguano politiche ritenute coerenti e rigorose.

Posto che il vincolo esterno agisce con maggiore rapidità e forza rispetto al passato, è all'inflazione che bisogna guardare nella presente congiuntura, per rendersi conto che l'eccesso di domanda non può essere ulteriormente tollerato nelle dimensioni che esso ha assunto. Poichè oggi la politica monetaria è molto meno efficace ed è più rispettosa dei processi allocativi che lascia al mercato, si impone nella nuova situazione e ancor più che in passato un dosaggio che tenda a spostare l'onere dell'aggiustamento congiunturale dalla politica monetaria a quella del pubblico bilancio. Agendo alla radice si riduce una delle cause dell'eccesso di domanda. In termini di sostegno all'economia la finanza pubblica mantiene per l'anno in corso una impostazione sostanzialmente espansiva.

Non solo per ragioni di carattere congiunturale, ma anche per motivi di ordine strutturale è necessario spingere per un'azione decisa sul fronte della finanza pubblica. Bisogna tener conto del fatto che, dato che un aumento di un punto del tasso di interesse si traduce ben presto in un aggravio del costo del debito di oltre 10.000 miliardi, indirettamente è possibile alleviare anche il fardello che grava sulla pubblica finanza a causa del debito accumulato se si riesce a ridurre il peso dell'aggiustamento che grava sulla politica monetaria. La spinta inflazionistica e il deterioramento del saldo corrente della bilancia dei pagamenti potrebbero richiedere entro il termine di presentazione della legge finanziaria 1990 una energica e giusta azione dagli obiettivi e dalle caratteristiche strutturali.

Nel riconoscere la sobrietà e la robustezza di impianto del Documento presentato a maggio, il Governo ritiene che l'obiettivo da conseguire un

avanzo primario pari allo 0,6 per cento del PIL nel 1992 vada rafforzato. Un crescente avanzo primario significherà che il servizio del debito in conto interessi comincerà ad essere effettuato attingendo alle entrate e non ricorrendo per intero a nuovo indebitamento sul mercato. Ciò avvicinerà il momento in cui raggiungerà il punto massimo il rapporto tra il debito del settore pubblico e il prodotto interno; esso dovrebbe successivamente declinare, restando perciò confermato l'obiettivo finale dell'azione risanatrice.

A questi fini, il Governo formula in maniera più stringente le regole di variazione delle entrate e delle spese del bilancio di competenza dello Stato per il triennio 1990-92. Per quanto riguarda la entrate, la formazione del bilancio dovrà essere tale da assicurare una crescita della pressione tributaria erariale non inferiore al mezzo punto percentuale per ciascuno dei tre anni considerati (in precedenza 1,5 per cento - circa mezzo punto l'anno). La spesa corrente nel medesimo periodo potrà mediamente crescere a un tasso superiore all'evoluzione programmata dei prezzi, ma lo scarto dovrà mantenersi al di sotto dell'1 per cento. Per la spesa in conto capitale, la crescita non dovrà essere inferiore a quella del PIL nominale.

In ossequio alla maggiore vincolatezza delle suddette regole, i provvedimenti collegati dovranno assicurare quella maggiore incisività che renda possibile il ravvicinato conseguimento degli obiettivi strutturali di finanza pubblica. A questo riguardo, il Governo confida molto anche nell'apporto del Parlamento.

Interviene quindi il ministro Cirino Pomicino, che osserva come il Governo si sia posto l'obiettivo del rafforzamento della manovra impostata con il Documento di programmazione economico-finanziaria e mirante ad ottenere un avanzo primario entro il 1992, soprattutto in considerazione del fatto che, come è evidenziato in una tabella, che consegna alla Commissione, il rapporto fra fabbisogno primario e disavanzo corrente è passato dal 79,4 per cento del 1982 al 31,4 relativo alla stima per l'anno in corso: non è dunque sufficiente arrestare la crescita del fabbisogno primario se non si interviene anche sul disavanzo corrente. Probabilmente le indicazioni contenute nella Nota di aggiornamento predisposta dal Governo avrebbero dovuto essere maggiormente dettagliate, tuttavia, tenendo anche conto della recente origine del Governo, se ciò non è stato fatto, ciò di per sé non significa che non sia intenzione dell'Esecutivo raccordare la linea di indirizzo dei singoli settori all'interno delle regole complessive. Certamente invero, al fine di consentire una maggiore flessibilità per la manovra, sarebbe opportuno intendere la prescrizione della legge n. 362 del 1988 relativa all'indicazione delle leggi di accompagnamento della finanziaria già nel corpo del documento di programmazione come una facoltà e non come un vero e proprio obbligo. Probabilmente sarebbe inoltre da valutare l'opportunità di immaginare provvedimenti collegati non frammentari e che riuniscano invece materie omogenee, al fine di evitare possibili dispersioni ed agevolarne l'esame parlamentare. Tali questioni tuttavia saranno valutate più approfonditamente in occasione della presentazione della legge finanziaria. In ogni caso, accanto agli interventi relativi ai grandi comparti di spesa, è indispensabile incidere anche sugli stanziamenti del bilancio di competenza, dato che già, per effetto dei residui, nell'assestamento la spesa corrente al netto del interessi è cresciuta di 30.000 miliardi.

Inoltre, poichè obiettivo del Governo non è solo quello di incidere sulla quantità del debito, ma anche sul tipo di sviluppo del Paese, occorre, per

quanto concerne la spesa in conto capitale, considerato che si è assistito ad una flessione di essa nei settori maggiormente collegati alla produzione, salvaguardarne l'effettuazione, indicando contemporaneamente gli obiettivi prioritari verso i quali essa va concentrata, soprattutto al fine di incidere sulla qualità dello sviluppo. In questo quadro certamente una concentrazione ed una individuazione degli obiettivi, da parte di Governo e Parlamento, non potrà trascurare la necessità di contrastare gli squilibri territoriali tra Nord e Mezzogiorno. A tal uopo ben potrebbe giovare lo strumento del Fondo investimenti occupazione, rivivificato però al fine di farne sede di individuazione degli obiettivi in questione.

Interviene quindi il ministro Formica che, dopo essersi soffermato sui problemi che discendono dall'interconnessione dei differenti documenti governativi che attengono alla manovra di bilancio, precisa, per quanto concerne le entrate, che la Nota di aggiornamento al Documento di programmazione conferma il precedente orientamento relativo all'innalzamento della pressione tributaria nella misura almeno dello 0,5 per cento l'anno nel prossimo triennio: ciò non esclude tuttavia la possibilità di accelerare tale incremento. Tra l'altro, occorre tener conto del fatto che, a fronte di originarie previsioni di entrata per oltre 277.000 miliardi, incrementate nell'assestamento e che verranno ulteriormente modificate a seguito del riesame delle stime (per oltre 7.000 miliardi), dei provvedimenti fiscali adottati (per 7.000 miliardi) e dell'effetto del condono edilizio (per 1.600 miliardi), tenendo anche conto che gli effetti del *fiscal drag*, che vanno quantificati, ma che sulla base di un incremento presunto dell'inflazione del 6 per cento, dovrebbero valere 2.500 miliardi, si giungerebbe ad una stima di entrata di circa 320.000 miliardi, che equivale a 4.000 miliardi in meno rispetto a quella contenuta nel Documento di programmazione, la quale costituisce anche la base per il calcolo del fabbisogno. Occorrerebbe pertanto operare correzioni nell'ordine dei 4.000 miliardi: di tale problema si sta occupando il Governo e a settembre presenterà le sue proposte, che dovranno anche tener conto della necessità di agire, nell'ambito della lotta all'erosione e all'evasione, al fine di ricondurre nell'ordinarietà le entrate straordinarie di questi anni. Per quanto concerne questa ultima questione, il ministro Formica conclude osservando che le leggi fiscali di condono si potrebbero dimostrare, a causa della loro dizione letterale, così come essa è stata approvata dal Parlamento, probabilmente meno efficaci del previsto, rispetto alle aspettative di gettito, che solo per il 1989 erano stimate nell'ordine dei 9.000 miliardi.

Il presidente Andreatta ringrazia i Ministri, ai cui interventi seguono alcuni quesiti.

Il senatore Andriani chiede un chiarimento relativamente al proposito, contenuto nella Nota di aggiornamento, relativo all'incremento della spesa corrente non oltre l'1 per cento rispetto al tasso di inflazione programmato. Chiede inoltre che venga chiarito il significato da darsi all'intendimento di «rafforzare» l'obiettivo di conseguire un avanzo primario entro il 1992, se cioè con tale dizione si intenda anche prefigurare una manovra intesa a contenere il disavanzo corrente.

Il ministro Carli precisa che con il termine «rafforzato» il Governo ha voluto affermare che deve essere consentita una maggiore flessibilità sia nel senso dell'accelerazione del conseguimento dell'obiettivo sia in quello del perseguimento di un obiettivo di maggiori dimensioni.

Il ministro Cirino Pomicino precisa che il Governo ritiene che, poichè la spesa per interessi si muove ad una velocità diversa rispetto alla spesa corrente, occorre aggredire il disavanzo corrente.

Il ministro Carli precisa ulteriormente che, ad avviso del Governo, l'obiettivo deve gradualmente spostarsi verso il disavanzo corrente. Quanto alla prima domanda del senatore Andriani, precisa inoltre che l'obiettivo in tema di crescita della spesa corrente è quello di tendere alla sua invarianza in termini reali.

Ad avviso del presidente Andreatta l'incremento dell'1 per cento di tale spesa dovrebbe pertanto essere considerato come un caso-limite, che tuttavia costituirebbe l'obiettivo operativo, a fronte di quello, auspicato, dell'invarianza.

Il senatore Cavazzuti chiede se gli obiettivi contenuti nel Documento in tema di incrementi retributivi del pubblico impiego debbano essere valutati anche in riferimento ai contratti già chiusi.

Il ministro Cirino Pomicino osserva che tutti i contratti del pubblico impiego, ad eccezione di quelli della scuola, sono all'interno dell'obiettivo del Documento, considerando peraltro che l'1 per cento costituisce un dato aggregato e che, per valutare i contratti, occorre far riferimento non solo al dato degli incrementi retributivi ma anche ai risparmi, che una serie di misure adottate, quali il contenimento delle deroghe e la mobilità, produrranno nel futuro.

Interviene il senatore Ferrari-Aggradi, per manifestare compiacimento per l'impostazione del Documento e la successiva Nota di aggiornamento, condividendo l'opinione del Governo secondo la quale tali documenti debbono consentire una opportuna flessibilità e dicendosi favorevole al contenuto dei documenti stessi.

Ad una domanda del senatore Barca, relativa agli intendimenti del Governo in materia di ICIAP, il ministro Formica risponde che tale imposta deriva da una legge del Parlamento, che il Governo non ha titolo per riesaminare, se non nell'ambito, come è sua intenzione fare, del riordino, in una forma meno rozza e approssimativa, dei tributi locali.

Ad una ulteriore domanda del senatore Barca, relativa al significato della dichiarazione del Governo secondo la quale per ora non sarebbero previste nuove imposte, risponde il ministro Formica affermando che il Governo fornirà una risposta precisa in occasione della legge finanziaria e delle leggi di accompagnamento. Ad una domanda del presidente Andreatta, che chiede di conoscere se l'incremento per le spese di investimento programmato nel Documento si riferisca alle nuove autorizzazioni o alla cassa, il ministro Cirino Pomicino risponde osservando che il Governo intende modificare la precedente impostazione, che preventivava una accelerazione delle spese di investimento per il 1990.

Su proposta del presidente Andreatta, la Commissione concorda di posticipare l'orario di inizio della seduta antimeridiana di domani, al fine di consentire ai Ministri finanziari di adempiere ad un impegno istituzionale e l'esame è conseguentemente rinviato.

ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il Presidente avverte che la seduta antimeridiana di domani, martedì 1° agosto, già convocata per le ore 9,30, avrà inizio alle ore 11,30.

La seduta termina alle ore 17,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 17,30

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica.

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 10 e 16,30

Sui lavori della Commissione

Proposta di passaggio alla sede deliberante per il disegno di legge:

- MAZZOLA ed altri. - Modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429 (norme penali in materia di versamenti dei sostituti di imposta), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1982, n. 516 (1392).

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Delega al Governo per l'attuazione di direttive comunitarie in materia societaria (1519).

In sede redigente

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- FILETTI ed altri. - Modifica dell'articolo 190 del codice di procedura civile in materia di comparse conclusionali e memorie (164).
- FILETTI ed altri. - Modifiche all'articolo 313, secondo comma, del codice di procedura civile, in materia di domande giudiziali (165).
- MACIS ed altri. - Modifiche al codice di procedura civile (241).
- MANCINO ed altri. - Nuove norme in materia di regolamento preventivo di giurisdizione (427).
- ONORATO e ARFÈ. - Riforme urgenti del codice di procedura civile (732).
- Provvedimenti urgenti per il processo civile (1288).

BILANCIO (5^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 11,30 e 16

Affari assegnati

Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).

- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992
(Doc. LXXXIV, n. 2-bis)
-

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 17

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2-bis).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

- Partecipazione italiana alla quinta ricostituzione delle risorse del Fondo Africano di sviluppo (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1687).
- Partecipazione italiana alla seconda ricostituzione delle risorse del Fondo speciale di sviluppo della Banca di sviluppo del Caraibi (1708) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disposizioni concernenti il fondo di incentivazione per il personale del Ministero delle finanze (1579).

II. Discussione dei disegni di legge:

- Disciplina del credito peschereccio di esercizio (1033-B) (*Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati*).
- Modifiche all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attività del Fondo interbancario di garanzia (1742) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Norme per la cessione a titolo oneroso al comune di Alessandria del compendio già adibito a caserma Vittorio Emanuele II (ex distretto militare) (1780) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Cessione gratuita al comune di Alessandria del compendio patrimoniale dello Stato descritto nelle schede 19 e 114 della provincia di Alessandria, per la realizzazione di parchi pubblici ed attrezzature di uso pubblico (786).

II. Esame del disegno di legge:

- Cessione di immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato per la realizzazione di opere di pubblica utilità ai comuni di Alessandria, Novara, Casale Monferrato e Bra (1583).

ISTRUZIONE (7^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 15,30

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

- DE ROSA ed altri. - Contributo straordinario all'Istituto Luigi Sturzo per la completa schedatura del patrimonio archivistico e bibliografico (1482).

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

- ACQUAVIVA ed altri. - Concessione di un contributo straordinario nel triennio 1988-1990 a favore della Fondazione Filippo Turati di Firenze (705).
- CHIARANTE ed altri. - Contributo straordinario alla Fondazione Antonio Gramsci per la completa schedatura del patrimonio archivistico e bibliografico (1314).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BOMPIANI. - Norme sul piano quadriennale di sviluppo dell'università e sull'istituzione di nuove università (1660).

II. Esame dei disegni di legge:

- Deputati FIANDROTTI ed altri. - Riforma dell'ordinamento della scuola elementare (1756) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- FILETTI ed altri. - Ristrutturazione dell'ordinamento della scuola dell'obbligo (1811).

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione della ricerca scientifica nel Mezzogiorno: esame del documento conclusivo.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Martedì 1º agosto 1989, ore 17

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Martedì 1º agosto 1989, ore 17,30

In sede consultiva

I. Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).

- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

II. Esame del disegno di legge:

- Modifiche all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attività del Fondo interbancario di garanzia (1742) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

INDUSTRIA (10^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 15

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- SALERNO ed altri. - Norme disciplinanti l'informazione sui prodotti da fumo (1404).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

- CASSOLA ed altri. - Norme per l'informazione del consumatore (1754).
- MANCIA ed altri. - Norme per disciplinare l'impiego dell'amianto, la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto, nonché l'adozione di dispositivi di protezione in attuazione della direttiva CEE n. 83/477 (1837).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale per la seta in Milano.

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).

- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 17,30

In sede consultiva su atti del Governo

Esame del seguente atto:

- Nomina del presidente dell'Istituto italiano di medicina sociale.

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
 - Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).
-

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 16,15

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Deputati ARMELLIN ed altri. - Estensione dell'applicazione dell'articolo 33 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante l'ordinamento della professione di psicologo (1699) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 1° agosto 1989, ore 16,30

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
- Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Disposizioni per consentire la conclusione del programma straordinario di interventi nell'area metropolitana di Napoli (1715) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Geremicca ed altri; Becchi ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- PAGANI. - Proroga dei termini per l'emanazione del testo unico delle leggi relative ad interventi nelle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980, del 1981 e del marzo 1982 (1496) (*Rinviato dall'Assemblea in Commissione nella seduta dell'8 febbraio 1989*)
- FRANZA. - Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 20 novembre 1987, n. 474, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1988, n. 12, in materia di ricostruzione nelle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia (1053).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente (572-B) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Botta ed altri; De Lorenzo e Battistuzzi; De Lorenzo ed altri*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)
-

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Martedì 1° agosto 1989, ore 9,30

In sede consultiva

Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, dei seguenti documenti:

- Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*).
 - Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Martedì 1° agosto 1989, ore 15

- I. Parere ai sensi dell'articolo 40, comma 9, del Regolamento del Senato, sul disegno di legge n. 1750, concernente «Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni».
 - II. Parere, ai sensi dell'articolo 118-*bis* del Regolamento della Camera e dell'articolo 125-*bis* del Regolamento del Senato, sul Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1990-1992 (*Doc. LXXXIV, n. 2*) e sulla nota di aggiornamento ad esso relativa (*Doc. LXXXIV, n. 2-bis*).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la ristrutturazione e riconversione industriale
e per i programmi delle Partecipazioni statali

Martedì 1° agosto 1989, ore 15

- I. Audizione del presidente dell'IRI in relazione all'esame del programma pluriennale di intervento dell'Ente.
 - II. Esame del programma pluriennale di intervento dell'IRI.
-